



Mario e Vania Scaramuzza hanno presentato i restauri alla parrocchiale di S. Maria Assunta

Chiesa di Ombriano, casa della luce

Tra le curiosità dell'intervento, la scoperta di tombe millenarie e la realizzazione di un nuovo pavimento "teologico"



La Parola del Presidente

Rotary International assente Expo occasione mancata

Cristiano Duva

Noi rotariani non potevamo perdere l'occasione di visitare l'Esposizione universale.

Però, e soprattutto, si doveva evitare l'assenza del Rotary International.

Purtroppo, sulle richieste dei club italiani (ma anche di quelli svizzeri) Ron Burton, Presidente Internazionale nell'anno 2013/2014, dopo un lungo Consiglio direttivo, scrisse: "L'idea della partecipazione del Rotary all'Expo Milano è senz'altro ambiziosa e visionaria. Ciò nonostante, a causa di circostanze al di fuori del controllo del Rotary, il Consiglio è stato costretto a prendere questa difficile decisione."

Una decisione che portò non poca delusione e amarezza in chi, con entusiasmo e passione, aveva lavorato per creare la possibilità di mostrare al mondo, una volta di più, il senso e il significato della presenza della nostra Associazione.

Senza scordare, peraltro, che il motto del Presidente Internazionale (2014/2015) Gary Huang, "Light up Rotary", appariva studiato su misura per giungere a maggio 2015 accendendo la luce sul Rotary in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione mondiale.

Il Rotary ha mancato una importante occasione tenuto conto che alla data del 15 luglio i biglietti emessi da EXPO ammontavano a 9.003.556, e che da agosto la media di presenze quotidiane è di ben 100.mila visitatori, nei giorni feriali, superando i 200.mila in quelli festivi.

Fare a pezzi è il lavoro di chi non sa costruire.

(Ralph Waldo Emerson).

Avanti tutta!

Format inusuale quello della scorsa conviviale: ritrovo alle 12.45 davanti alla chiesa di Ombriano, per la visita guidata con il socio Mario Scaramuzza e la moglie Vania, alla presenza del parroco don Mario Boti. "Quando abbiamo messo mano all'edificio - così hanno esordito i 2 architetti - ci siamo trovati davanti più fondazioni, le più vetuste delle quali risalenti all'Undicesimo secolo. Addirittura, ci si è presentato davanti agli occhi un mattone affrescato, residuo di una vecchissima muratura". Lo si sa: spesso le vestigia più antiche sono anche le più misteriose. Non fa eccezione la parrocchiale della popolosa frazione di Crema, dove sotto il piano di calpestio è emersa "anche una tomba fatta coi cotti di Palazzo Pignano", la pieve battesimale da cui scaturì il cristianesimo nel cremasco. "La Soprintendenza non ci ha permesso di farla emergere - ha riferito Vania - perché il sistema che si usava qualche decennio fa, quello proteggere gli elementi archeologici con una vetrata a pavimento, si è visto che impediva la traspirazione e creava muffe". Accanto a questa sepoltura, i lavori ne hanno fatte emergere tante altre. "Una anche in verticale - ha proseguito l'architetto - con i femori del



defunto che uscivano dalle muraure". E' stata poi la volta di Mario. Nelle sue parole, ciò che fedeli e visitatori si trovano quotidianamente davanti agli occhi. "Prima dei lavori - questa la sua testimonianza - la chiesa appariva tutta nera, buia. Ma non bastava rimuovere tutte le parti cementizie e utilizzare calce pura...". E i pavimenti? Recuperato al 99% utilizzando l'esistente quello dell'altare ("Nonostante abbiamo deciso di mettergli sotto il riscaldamento), rifatto ex novo quello dell'aula. Una vera e propria summa teologica: "A livello visivo - così l'ha letto Mario - si parte con un cerchio che contiene tutto: un esagono al cui interno si vedono dei triangoli, dei rombi, e ancora solidi a 12

lati, a 3 facce...". Insomma, chiaro il riferimento al cerchio simbolo di perfezione, dunque immagine di Dio. E poi il numero della Trinità, degli apostoli...". Ma attenzione: "Questa è pur sempre opera dell'uomo, dunque non poteva essere solo perfezione". Ecco allora la funzione del puntino nero che macchia una piastrella: "E' l'immagine del peccato, dell'opacità...oserei dire la firma dell'architetto...". Ma sono tante altre le curiosità di quel luogo sacro. Per esempio, il pilone che nel sottotetto si è scoperto lesionato a far tempo dal terremoto del 1802 (prontamente affiancato da una struttura che, in caso di nuovi cedimenti delle coperture, riceve il peso delle stesse evitando che sovraccarichi

ulteriormente l'elemento verticale). Oppure ancora il condotto di aerazione realizzato nei sotterranei della chiesa, realizzato inglobando le tombe di cui sopra. "I turisti da piazza Duomo dovrebbero esser portati qui", ha commentato il presidente, Cristiano Duva, prima di condurre il gruppo in sede per il pranzo conviviale. Ad attendere il gruppo nelle sale de "Il Ridottino", altri soci con altri ospiti. Colazione veloce, nel tentativo di terminare come sempre per le 14.30. Tra le 10 e le 15 presenze, soci e accompagnatori, alla visita fuori porta. Diciotto quelle in sede, con un discreto di partecipanti tra le due attività della medesima conviviale.

La prossima conviviale: martedì 29 settembre, ore 20, serale con signore, presso la nostra sede

Con Giovanni Zucchi, l'olio non cresce sugli alberi

E' amministratore delegato di Oleificio Zucchi Spa, il presidente di Assitol (Associazione italiana dell'industria olearia aderente a Confindustria), l'autore de L'olio non cresce sugli alberi: martedì sarà tra noi Giovanni Zucchi, e con noi condividerà l'arte del blending. Ovvero quella di creare un olio di olive che man-

tenga nel tempo il proprio carattere. Suoi punti di forza, la passione per la ricerca della qualità della materia prima e la perfetta combinazione di molteplici "culturive di olive". Vale a dire selezioni produttive che trasudano delle specificità di un singolo territorio.



Info per i soci:

L'Associazione "Un cuore per amico" organizza, domenica p.v., un pranzo benefico alla Pellegrina di Castelleone. Partenza ore 11.30 dal piazzale del Macello con mezzi propri. Costo 15 euro. E' un modo per proseguire il sostegno al progetto "Crema vita", che a cura di tale associazione e col sostegno del nostro Club ha visto installati in punti nevralgici della città diversi defibrillatori.

Sempre domenica, ma stavolta in serata (ore 19.30), sarà presente una piccola delegazione del Rotary Club di Yambol (Bulgaria). Chi volesse intervenire per un saluto può contattare il presidente.

Enrico Tupone comunica che l'associazione da lui presieduta, "I mondi di carta", terrà il suo consueto festival dal 7 all'11 ottobre.

Club & Partecipazione

| | |
|---------------------------------|--|
| Presenti: | Benvenuti, Bonfanti F., Buzzella M., Cabini, Duva, Fayer, Ferrigno, Fiorentini, Gandola, Lacchinelli e consorte, Palmieri Mario, Palmieri Marcello, Pasquali, Patrini, Sacchi, Salatti, Scaramuzza e consorte, Staffini. |
| Giustificati: | Agazzi, Ambrosio, Anselmi T., Aschedamini, Barboni, Borsieri, Buzzella, Crotti, Donati, Dragoni, Fasoli A., Fasoli C., Ferri, Gatti G., Grassi, Marazzi, Marcarini, Marchesi, Moretti, Piantelli, Pozzali, Ronchetti, Samanni, Tagliaferri, Vailati. |
| Percentuale di presenza: | 18/60 - 30% |
| Ospiti del Club: | Cesare Cordani (Cabini), Ginetta Lacchinelli (Lacchinelli) |